



Finalmente il Consiglio federale punta anche sui test di massa per combattere il coronavirus

Il Consiglio federale ha dato oggi seguito a un'importante richiesta degli ambienti economici e ha ampliato la sua strategia di test per il COVID-19. Da ora anche le persone senza sintomi potranno essere testate gratuitamente, ad esempio nelle imprese, nelle case anziani o negli alberghi. Questo è l'unico modo per arginare la trasmissione del virus da parte di persone asintomatiche. In relazione alle disposizioni più rigide per l'attraversamento delle frontiere, economieuisse comprende in linea di principio l'inasprimento, ma insiste che siano concesse eccezioni per i lavoratori delle Regioni confinanti, per non mettere in pericolo il funzionamento degli spazi economici transfrontalieri.

L'organizzazione mantello dell'economia svizzera economieuisse si rallegra di constatare che il Consiglio federale abbia deciso di seguire il buon esempio del Canton Grigioni e promuoverà e pagherà i test di massa in tutto il paese. Infatti, il numero di contagi può essere rapidamente ridotto solo se le persone infette ma asintomatiche vengono individuate precocemente.

economieuisse capisce che la Svizzera non possa rimanere immobile dal momento che tutti i paesi rendono più difficile l'attraversamento delle frontiere. Tuttavia, ha senso che la quarantena venga abbreviata per coloro che entrano in Svizzera da zone a rischio con un risultato negativo del test. Allo stesso tempo è molto importante per l'economia svizzera che le aree economiche transfrontaliere rimangano funzionanti, anche qualora una Regione vicina dovesse finire sulla lista

delle aree a rischio. Nell'ordinanza corrispondente, il Consiglio federale lascia aperta la possibilità di esentare i frontalieri dalle disposizioni più rigide. L'economiesuisse esige che il Consiglio federale applichi la disposizione in questo modo. Anche altri viaggiatori, come i turisti, dovrebbero essere esentati dalla quarantena se possono esibire un test negativo da parte di un sistema collaudato.

Pacchetto di indennità inevitabile - riduzione del debito imperativa

L'organizzazione mantello prende atto del fatto che il Governo abbia definito un pacchetto di 8 miliardi di franchi per i casi di rigore e per l'estensione dell'indennità per lavoro ridotto. Alla luce delle massicce restrizioni per le imprese, legate alla pandemia, questa misura sembra purtroppo inevitabile. Ma il fatto che ora siano disponibili risorse per attutire l'impatto della crisi, non dovrebbe in alcun caso indurre a estendere frettolosamente le attuali restrizioni. La Confederazione sta scavando a fondo nelle proprie tasche e sta aumentando massicciamente il debito pubblico. Per l'economiesuisse è chiaro che il peso di questo debito deve essere ridotto imperativamente dopo la pandemia.

Non estendere prematuramente le misure

Viste le gravi conseguenze per la piazza economica svizzera, l'economiesuisse chiede che il proseguimento delle attuali misure venga costantemente verificato. Una decisione sull'estensione del lockdown parziale oltre febbraio sarebbe in questo momento chiaramente prematura. Dal punto di vista degli ambienti economici, il fattore decisivo nella lotta contro la pandemia è piuttosto che il programma di vaccinazione venga ora rapidamente esteso e accelerato in tutti i Cantoni.